

RESOCONTO AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2011/2012

_Cognome	Pasquarè
_Nome	Dafne Natalie
_Matricola	746917
_Anno di corso	3° anno
_Corsi di studi	Design della Moda
_Sezione	M2
_e-mail	dn.pasquare@gmail.com
_Sede di scambio	ESDI Escola Superior de Disseny, Ramon Llull de Barcelona
_Stato	Spagna
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	
_Semestre svolto all'estero	2° semestre

In una esperienza Erasmus all'estero sono vari gli aspetti che si devono prendere in considerazione dalla scelta dell'alloggio, all'utilizzo dei mezzi, al confronto con la città, con l'università e non dimentichiamo con una lingua differente.

La mia esperienza è stata estremamente positiva a livello umano, culturale e sociale.

Università:

Essa si trova a Sabadell in un'antica fabbrica riattata ad edificio scolastico, a due minuti dalla stazione ferroviaria che collega Barcelona.

Per quanto riguarda l'università, di stampo differente al Politecnico, ho trovato aspetti positivi, ma altrettanti, e forse più importanti, negativi.

Essendo un'Accademia il numero di studenti è molto ridotto rispetto al Politecnico, le classi sono difatti di massimo venti persone, è quindi molto più facile essere seguiti dai professori, che ho trovato disponibili con noi ragazzi Erasmus.

L'accesso nelle biblioteche e nei laboratori è molto più libero e immediato, senza bisogno di abilitazioni. Anche per essere accolti in segreteria o per l'affitto di materiale universitario non bisogna fare code infinite. Viene anche fornito un servizio di stampe da file gratuito molto utile se non si vuole spendere, avendo una qualità di stampa mediocre.

Le lezioni durano massimo tre o quattro ore, anche in base al Piano di studi, in generale i tempi sono più rilassati.

Di contro però la qualità dei laboratori (per quanto concerne il mio indirizzo di studio parlo di quello di confezione e fotografia) sono nettamente inferiori al Politecnico, il materiale non è sempre in ordine e disponibile all'utilizzo e non vi sono tecnici di laboratorio durante tutto il periodo di apertura.

Anche la qualità dei corsi è inferiore e l'approccio al progetto è molto più artistico e manuale. Insomma dipende anche dai propri gusti e dalla modalità di lavoro che si preferisce.

Lo scoglio della lingua non è un problema, per noi italiani è veramente facile, anche partendo da zero, comprendere lo spagnolo o meglio il Castellano, ovvio che professori e studenti tenderanno a parlare in Catalano, allora bisogna cercare di imporsi e chiedere di parlarvi nella lingua ufficiale. Se poi frequenterete il corso di catalano e vi sembrerà più semplice meglio così.

Casa:

Il consiglio migliore è quello di vivere a Barcelona, non a Sabadell (sede dell'università), poiché i prezzi sono alti più o meno allo stesso modo, ma i vantaggi di vivere direttamente a Barcelona sono infiniti.

I prezzi generali di una stanza vanno dai 300 in su, ma dalla mia esperienza personale sono portata a dire che dipende tutto dagli incontri che si fanno e anche da un po' di fortuna e si possono trovare case a meno prezzo.

Per la ricerca dell'alloggio è meglio recarsi 10 giorni prima a Barcelona e pernottare in uno ostello che abbia una connessione internet e sia in una posizione centrale e cercare casa da lì. Ci si può mettere anche quattro giorni a trovare una stanza (*habitación*), meglio se in una casa (*pisó*) condivisa con altri studenti.

I siti utili in cui cercare sono:

Loquo.com, Idealista, easypiso. E per un più numeroso elenco di siti ci si può recare alla CIAJ di Barcellona, situato in calle Sant Oleguer 6, vicino alla Rambla del Raval, si tratta di un centro informativo per la ricerca di case e lavoro, con la possibilità di utilizzare internet per una mezz'ora.

Ma da non escludere il fatto che sia anche più facile trovare casa negli annunci sulle bacheche di università (ce ne è una centrale alla fermata della metro UNIVERSITAT) o biblioteche. Oppure anche chiedendo agli altri ragazzi Erasmus che incontrerete alla giornata di presentazione. In ogni modo è fondamentale visitare le case di persona, per rendersi conto anche della zona in cui andrete a vivere.

Le migliori e più tranquille, pur essendo lo stesso vicine alla piena vita della città sono il quartiere della Sagrada Familia, di Gràcia, del Born (Jaume). Da escludere la Rambla, il Gotico, e l'estrema periferia che è davvero pericolosa.

Calcolando che se si decide di vivere a Barcelona bisogna fare i pendolari per Sabadell queste zone sono le migliori anche per raggiungere i mezzi.

Mezzi di trasporto:

Per raggiungere l'università c'è il treno della RENFE che parte dalle stazioni di Plaza de Catalunya, Sagrera e Arc de Triomf e arriva a Sabadell Centre. Per gli studenti c'è un abbonamento per metro, bus, tram e treno per la zona 2 (di cui fa parte Sabadell) valido per tre mesi chiamato T-jove al prezzo di 150 €, ed è il più conveniente.

Per spostarsi di notte non c'è alcun problema, la metro rimane aperta fino a mezzanotte, tranne il venerdì che prolunga l'orario di chiusura alle 2 e il sabato che non chiude mai!

In ogni modo consiglio di informarsi sui NITBUS, utili sostituti della metro quando chiude. In caso anche i taxi sono molto più economici che a Milano, soprattutto se condivisi in gruppo.

Per il resto Barcelona è fantastica e ricca di luoghi da visitare, tradizionali della cultura catalana.

Un'avventura come questa non può che portare maggiore apertura mentale, grazie all'incontro con realtà e culture diverse.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma_____